



COMUNICATO STAMPA
Uilm Nazionale

**CRISI; PALOMBELLA (UILM): “L’INDUSTRIA SENZA UN SINDACATO
RESPONSABILE FATICA A TROVARE SPAZI E A GUARDARE IN PROSPETTIVA”**

Le dichiarazioni di Rocco Palombella, segretario generale della Uilm da Bari dove ha incontrato tutte le realtà provinciali dei metalmeccanici della Uil in Puglia

“Diffido di chi pubblicamente sostiene l’impossibilità di coniugare l’attività produttiva dello stabilimento Ilva di Taranto in una prospettiva di ecocompatibilità. E’ proprio questa la sfida del futuro che accomuna l’azienda, le parti sociali, le istituzioni tra cui c’è la Magistratura. Siamo tutti impegnati a rafforzare i due capisaldi dell’economia a cui oggi non si può più rinunciare: l’ambiente e il lavoro”. Lo ha detto Rocco Palombella, segretario generale della Uilm, che, nella sala conferenze di un grande albergo di Bari, ha riunito tutte le realtà dei metalmeccanici Uil in Puglia. Ma i riferimenti al distretto industriale dell’area tarantino non hanno solo riguardato il sito siderurgico caratterizzato dai lavori di bonifica dell’Aia e dall’attesa del piano industriale da parte del commissario Enrico Bondi. “C’è l’emergenza di Vestas Nacelles – ha continuato Palombella - una delle tre realtà che il gruppo industriale danese dell’energia eolica ha deciso di chiudere a fine anno e nel frattempo ha già avviato la mobilità per 127 dipendenti. Esiste il problema della Marcegaglia che ha deciso di chiudere la fabbrica in cui si producono pannelli coibentati e pannelli fotovoltaici e di licenziare 134 dipendenti. Tutta la nostra attenzione, poi, nello stabilimento Alenia-Aermacchi di Grottaglie dove c’è la necessità del passaggio da 18 a 21 turni settimanali in quattro reparti per aumentare le consegne a Boeing delle fusoliere dell’aereo 787. Alenia-Aermacchi sta negoziando in queste settimane con Boeing proprio gli sviluppi del progetto 787 con l’obiettivo di portare più lavoro a casa. Sono 750 gli addetti del sito di Grottaglie e i sindacati hanno chiesto anche di stabilizzare circa 80 giovani assunti per lavorare solo nel fine settimana. Occhi puntati anche sulla Om Carrelli Elevatori proprio qui a Bari dato che l’azienda ha manifestato la propria disponibilità a riavviare l’attività di ricerca sul mercato di possibili investitori. Buone notizie, sempre nell’area del capoluogo pugliese, dove magneti Marelli ha previsto un investimento di 33 milioni di euro nella produzione di motori elettrici per auto ibride e catene di montaggio per frizioni elettroniche e iniettori benzina. Un’altra buona notizia è il rinnovo del contratto integrativo per il gruppo del settore automotive Oerlikon Graziano che ha anche un grande stabilimento a Modugno: i dipendenti percepiranno 550 euro a regime per il triennio 2013-2015 e la ‘una tantum’ di 350 euro”. La panoramica del leader Uilm sulle luci e ombre del settore manifatturiero in Puglia si è conclusa con un appello ai partiti politici che stanno discutendo la Legge di stabilità nelle aule parlamentari: “Tra alti e bassi – ha sottolineato

segue »



Palombella - l'industria metalmeccanica sostiene l'economia nazionale e soprattutto quella pugliese. Ma sono necessarie risorse concrete a tutela del settore per incrementare la crescita e non uscire soccombenti nella competizione internazionale". In questo senso la Puglia è stata per anni una motrice dello sviluppo meridionale e nonostante la crisi che vive il polo siderurgico di Taranto continua a distinguersi per eccellenza produttiva: "Penso – ha concluso Palombella - proprio al distretto aerospaziale pugliese, da Foggia a Grottaglie con Alenia; fino a Brindisi con Avio e Agusta Westland. Il caso del Boeing 787 Dreamliner è emblematico: un gioiello tecnologico degli stabilimenti di Alenia Aermacchi a Foggia e Grottaglie dove si producono, rispettivamente, gli stabilizzatori e due sezioni di fusoliera, con lavoro garantito per i prossimi 20 anni. E a Brindisi c'è l'insediamento produttivo dell'Avio Aero e dell'Agusta Westland (punta di diamante del settore elicotteristico). Sempre a Foggia c'è lo stabilimento Fpt Industrial del gruppo guidato da Marchionne ed Elkann; in questa realtà che produce motori per furgoni commerciali siamo la prima organizzazione sindacale. La stessa posizione che deteniamo all'Ilva di Taranto da più di tre lustri. Gli operai del sito siderurgico in questione si recheranno a breve alle urne per rinnovare le Rsu. Confidiamo di ottenere un risultato in linea col passato perché l'industria senza un sindacato responsabile fatica a conquistarsi spazi".

Ufficio Stampa Uilm

Roma, 12 novembre 2013

